OLIMPIADI Unità OLIMPIADI Unità OLIMPIADI

Nel torneo di pugilato al « Palazzo dello Sport »

Vittoriosi Musso Benvenuti e De Piccoli Eliminato Curcetti dal forte Elguindi

Abramov, Price, Tanabe, Dobrescu e Radonyak sono stati i migliori pugili visti in azione nella giornata di ieri - Nella riunione di oggi combatteranno gli altri azzurri Brandi, Zamparini, Lopopolo, Bossi e Saraudi

● L'azzurro Curcetti è stato piegato ieri dal « mosca » arabo Elguindi al termine di un tiratissimo incontro. Curcetti è stato duramente provato come si vede nella foto, ma l'avversario è tornato al Villaggio in lettiga e sotto la tenda ad ossigeno

« Mosca », « piuma », « welters », medi e « massimi » sono stati i protagonisti della due riunioni di ieri al « Palazzo dello Sport ». Di regola, chi si definisce « mosca » è stato la sconfitta di Curcetti, eliminato dall'arabo El Guindi, sono stati favorevoli ai pugili « azzurri » che il Paese ha portato tre vittorie con il « massimo » De Piccoli, il « piuma » Musso e il « welters » Benvenuti.

Ma procediamo con ordine, dando brevemente la precedenza agli « azzurri » e a Curcetti, che per primo, e stato battuto lo stesso. E' bene dire subito, con angoscia e senza di equivoci, che il verdetto favorevole all'arabo è stato giusto. Ma ciò non toglie nulla alla prova compiuta dall'uomo di Rea.

Curcetti, brusco, come è suo costume, ha cercato a tratti la mischia, costringendo spesso alle corde l'avversario. Ma è durata poco: chè già verso la fine del primo tempo, Elguindi ha piazzato un preciso e duro destro, che ha visibilmente scosso il nostro rappresentante. Poi, nella seconda ripresa, l'arabo, indubbiamente più preciso e più tecnico, ha portato tra l'altro, una decina di colpi consecutivi al volto di Curcetti, che si è anche ritrovato con un sopracciglio spaccato.

Allora, il match si è fatto drammatico: l'azzurro, nonostante il sangue gl. scorresse abbondantemente dalla ferita su tutto il volto ha cercato di contrattaccare, sempre con foga e tenacia ammirevoli. Credetelo, questa ultima ripresa — di una immensa emotività, in cui le doti di combattente nato di Curcetti sono rifulse. Ma Elguindi ha meritato lo stesso — sia pure di strettissima misura — il verdetto: e il pubblico ha fischiato, chè sembrava che la volta del « fiazzone » dovesse venire giù.

Musso e Benvenuti, invece, non hanno certo fatto molto per entusiasmare: entrambi contro due modesti avversari (i coreani Song e Kim) hanno vinto con largo margine, ma senza soddisfare. Il primo, dopo un velocissimo inizio che lasciava ben sperare e nel corso del quale ha anche messo knok down il suo avversario, ha rallentato il ritmo, vivacchiando di rendita sino alla fine: il secondo, con la sua opaca prestazione, ha confermato di essere stato danneggiato dal sorteggio « calo » di categoria ed, e appare, mentre, forse sulle gambe e privo di energie, tanto che lo vedrete Kim è riuscito a contrastarlo eroicamente. Solo al terzo round, così, è potuto vedere uno spiraglio di classe degno del nome del trentino: un sinistro doppiato da un crochet destro e Kim è finito a terra.

De Piccolo, contro il belga Venneman, ha senz'altro dimostrato di avere fatto in questi ultimi tempi dei notevoli progressi. Ed è apparso mobile ed aggressivo, portando anche dei precisi colpi con entrambe le mani al volto dello avversario, che è stato liquidato (ha preferito abbandonare) dopo appena un minuto e mezzo di lotta.

L'ostacolo Venneman, però, non è stato certo dei più difficili: anzi, il ragazzo belga, un biondino molto esile, è apparso piuttosto mediocre. Ed è bene perciò non lasciarci cullare da eccessive illusioni, tanto più che nel prossimo turno l'« azzurro » dovrà incontrare il sovietico Abramov, un fighter di vaglia, che ieri ha superato lo spagnolo Garcia, con soli tre colpi (un destro d'incontro e due crochet sinistri) e in un minuto scarso di combattimento.

Abramov, al pari di tutti gli altri pugili sovietici sin qui visti all'opera, è un combattente di grande qualità e dalla « castagna » secca, che addormenta. Ieri, nel confronto indiretto con lo statunitense Price, che ha battuto prima di lui, è apparso superiore: perchè, se lo statunitense ha dimostrato di avere un pugno altrettanto forte (ne sa qualcosa l'australiano Taylor, mandato fuori delle corde e messo k.o. al secondo round), il sovietico è senz'altro più mobile e veloce. E due (logicamente se Price supererà Nemec e Abramov, De Piccoli: il che, in entrambi i casi, è possibile) si incontreranno in semifinale: sarà un combattimento scintillante, entusiasmante.

Dobrescu, il mosca romeno tutto pepe, ha — anche contro lo svizzero Chevret — lasciato un'ottima impressione. Focoso, veloce, instancabile, il « piccoletto » romeno ha dominato lo svizzero (che di lui era più alto di una buona spanna) lo ha scosso a più riprese con dei colpi pulitissimi al viso, e lo ha infine messo a terra per il conto totale con una tremenda serie, portata ugualmente al volto.

Dobrescu se la vedrà nel prossimo turno con il giapponese Tanabe, uno dei migliori elementi messi in vetrina dal torneo e che anche ieri — pur non combattendo bene come contro Aryere — ha fatto intravedere, contro il vivace nigeriano Young, delle ottime qualità. E così anche il match Dobrescu-Tanabe sarà molto bello.

Nel match di ieri, dunque, il giapponese ha avuto a che fare con un elemento veloce, indomabile: lo ha superato grazie alla sua continuità, alla sua boxe migliore, alla sua decisione.

Il sovietico peso welter Radonyak è stato un altro dei « matadori » della giornata. Ieri ha « lavorato » per una ripresa e mezzo con il nigeriano Ghani Larbey, lasciandolo « sbattere ». Poi, con una scelta di tempo invidiabile, ha messo fine al gioco, mettendo k.o. il malcapitato negretto con un corto, tremendo destro al mento.

Di un certo interesse l'incontro tra il sovietico Nikonov e l'argentino Aro: il primo, molto abile, ha saputo piazzare numerosi colpi sottili ma logoranti, rapide schivate alle controffensive dell'avversario, che, dopo aver perso le due prime riprese, si è scatenato nel finale della terza, approfittando anche di una certa stanchezza di Nikonov. Ma a nulla ha approdato tale dispetto: serrate finali, che il sovietico — sia pure con scarso margine — si è imposto.

Una certa delusione hanno suscitato le prove degli statunitensi Barrett e Baldwin (due rispettivamente contro Hla e Meier): hanno disputato prove sporche, mai spettacolari ed apatiche (Baldwin, tranne un veloce inizio, ha praticamente « dormito » per tutto il match).

Gli altri incontri non meritano certo di essere citati. Dobbiamo spendere soltanto due parole per quello tra Porcel e Sakio, e tra Sadok e Matzev.

Un tiro mancino — ci scusificato — di fischi ha sollevato la squalifica del francese Porcel contro il sovietico Sakio. Il francese è stato effettivamente scorretto, colpendo spesso con la testa (addirittura all'inizio della decisione il sovietico era in netto vantaggio di punti). E così del tutto incomprensibile e pieno di disapprovazione del pubblico.

Pure il match tra Sadok e Matzev ha sollevato grandi proteste da parte del pubblico. E' successo che Sadok ha dato vita ad un possente finale, inchiodando alle corde il bulgaro e colpendolo a ripetizione. Il pubblico, abbagliato da questo spettacolo di forza, voleva Sadok vincitore: ma i giudici gli hanno preferito Matzev, un long-lineo veramente scarso. Verdetto a parte, rimane comunque il fatto che il Sadok di ieri è stata l'ombra del Sadok che vedemmo trionfare contro Kelavar: che egli in definitiva, ha voluto la sua eliminazione, pensando che gli sarebbe bastato combattere tre minuti soltanto per aver ragione dei giudici.

ENRICO VENTURI

Taccuino olimpico

Ci sarebbe voluto il dono dell'ubiquità

Queste giornate olimpiche si fanno ogni giorno più difficili da seguire. A parte il fatto che in tema d'Olimpiade io mi sento stranamente ottocentesco e purista — mi interessa la coreografia, mi piace l'inno olimpico con le sue cadenze da ballo Eccelsior della cosiddetta « Belle Epoque », mi fa simpatia la lealtà degli atleti, e via dicendo — e corre che solo gli sport « supremi », i pochi e le gare antiche come l'uomo, corsa a piedi e in acqua, pugilato, lotta greco romana, sollevamento pesi, lanci e salti, tenessero in piedi il programma: talchè ad esempio gli sport più elaborati, quelli di squadra, per dire, mi hanno sempre un po' l'aria d'intrusi.

Pensateci un momento: non è per caso che sono i soli dove le tattiche che le patetiche regole di De Coubertin vennero prese a schiaffi, graffi e pugni (altro che metaforici, basta vedere certi « tackles » del calcio, le « appoggiate » della pallanuoto (per non dire di quel che capita sott'acqua, nessuno ne sa niente, volano perfino le mutandine talvolta), e i « frontali » del basket).

Mi pare inoltre che la doti non sia scelta bene: perchè pigliarsi tanto caldo, tutti, quando i mesi di settembre e ottobre sembrerebbero tanto più adatti?

E infine: perchè uno che ama godersi da il nuoto che l'atletica, tanto il pugilato quanto la lotta, deve saltare un po' di questo e di quello, dato che — a parte i ritardi del traffico — è proprio impossibile essere ubiqui come certi santi delle leggende?

Insomma vorrei un'Olimpiade più fresca, meglio distribuita e magari anche un po' più lunghetta. Una gran baldoria d'autunno, una meravigliosa vacanza: peccato che ci sarebbe magari in pochi a poterla godere.

• • •

Ieri mattina mi son trovato sotto il sole allo stadio del nuoto. Cercano i tuffatori da dieci metri, con le loro evoluzioni che non sempre di misterioso punteggio dei giudici valuta come noi sempl. e mortali. I più bravi snobbarono un poco l'ultimatorio, e limitarono a eseguire con abuso perfezione i loro esercizi da 1,9 e magari 1,6 di difficoltà. Ci fu la nota patetica: un piccolo coreano, Lee di nome, tentò al secondo salto una acrobazia, ma non riuscì a finirla, cadde giù come un ranocchio, con le quattro zampe protese disperatamente e goffamente. Non aveva il coraggio di uscire dall'acqua, e piangeva.

Era proprio un ragazzetto, certo sotto i 15. Ottenne un bello zero, ma la gente lo incoraggiò con un applauso che nemmeno a Tobin. Quando ritoccò a lui, fu accolto da un boato. Finì il salto: ma al posto del 1,9 e magari 1,8 che toccarono ai più bravi, gli dettero appena 0,9. E gli applausi, lo stesso. Mentre il primo vinse con 57 punti, lui poveraccio riuscì appena a 18 in tutto. Re', anche nei nostri tempi duri e aspri la gente sa avere ancora di queste gentilezze: e chissà quanti si sono sinceramente augurati che magari alla prossima Olimpiade lo sfortunato bambaccio arrivi primo, e coll come un angelo.

• • •

Nel pomeriggio ho visto un po' d'atletica: che meraviglia la finalista di Nieder e la mattanza a razzo di Hary! Gli episodi da romanzo non sono mancati: l'eliminazione di Meconi, di Rouse, dell'inglesina del salto in lungo che alla mattina era stata la più brava, e quella di Pirie, un nome glorioso che l'ombra della prima sera romana del 31 agosto 1960 cancellò per sempre dai grandi momenti del suo sport.

Poi, alla sera, ci fu l'elegante e fredda vittoria di Benvenuti, la coraggiosa battaglia del bulgaro sul terribile Sadok, il terrificante k.o. del romeno contro l'inglese. Una serata di boxe ancora più acre delle precedenti: questa lotta primitiva e insieme scientifica di uomo contro uomo ritrova proprio in questo massacrante torneo i suoi accenti più antichi e più limpidi.

PUCK

Le eliminatorie di canottaggio a Castelgandolfo

Brillano gli azzurri nel quattro senza classificandosi secondi dietro l'URSS

(Dal nostro inviato speciale)

CASTELGANDOLFO, 31. — Sul lago di Castelgandolfo sono proseguite oggi le eliminatorie delle sette specialità del canottaggio. Tempo buono, vento favorevole ai concorrenti. Primi a scendere in acqua sono gli equipaggi della prima batteria del due con timoniere. L'Unione Sovietica non ha difficoltà ad aggiudicarsi il primo posto nella sua batteria seguita dall'armo degli Stati Uniti: terza la Cecoslovacchia, quarta la Jugoslavia.

Più combattuta invece risulta la seconda batteria dove la Romania deve vedersela con il sorprendente equipaggio dell'Olanda. Sul finale i romeni, con uno stupendo serrate, si aggiudicano il primo posto ed entrano così direttamente in semifinale.

Terza batteria. L'Italia corre in quarta corsia. Partenza simultanea di tutti gli equipaggi, poi la Germania prende la testa e non la lascerà più fino al boa dei duemila metri. Gli azzurri Pirretta e Ostino non ce la hanno fatta, anche perchè troppo elevata era la classe dei loro avversari.

Nel « quattro senza timoniere » invece ci siamo presi una bella rivincita: siamo arrivati secondi dietro l'URSS per un soffio, e questa è già una nota lieta in quanto il nostro armo, rappresentato dai 4 delle Acciaierie Falk di Dongo, è uno dei più quotati per la vittoria finale. L'equipaggio azzurro ha condotto dalla partenza per quasi tutta la gara e solo una « embardée » prima della seconda voga ha pregiudicato il primo posto. In questa specialità, quindi, dovrebbero essere oltre all'Italia, l'URSS e la Cecoslovacchia a dividersi le tre medaglie in palio.

Nel pomeriggio si sono svolte le eliminatorie del doppio. Nella prima manche sorpresa dell'armo francese, mentre nella seconda la Cecoslovacchia si aggiudica direttamente l'ingresso alle semifinali dopo un serratissimo duello con l'URSS.

Nella terza batteria del doppio facile vittoria della Svizzera mentre i concorrenti azzurri venivano squalificati per una falsa partenza.

Ed ecco che entrano in scena i colossi dei remi, gli equipaggi a otto vogatori. Nella prima batteria si allineano Australia, Svezia, RAU, Polonia e Cecoslovacchia. Dopo alcune centinaia di metri, condotti dall'Australia, i ceci. prendono la testa, seguiti dall'Australia.

A 1500 m la Cecoslovacchia è nettamente primaseguita dall'Australia e dalla RAU, nei secondi 500 m, invece l'Australia aumenta il suo ritmo cercando di superare la Cecoslovacchia, ma non vi riesce, e deve accontentarsi del secondo posto.

Seconda batteria. Sul filo di partenza sono in ordine di corsia: Giappone, Francia, Germania, Svizzera e Gran Bretagna. Partenza fulminea del Giappone, ma a 500 m la Germania ha già preso la testa. Da questo momento i tedeschi condurranno fino alla fine, sempre tallonati dalla Gran Bretagna. Al 1000 m è sempre prima la Germania, seguita dall'equipaggio inglese. Gli ultimi metri sono elettrizzanti, la Germania aumenta il numero dei colpi, e vince in bellezza la sua batteria, mentre la Francia si produce in un vigoroso serrate e conquista la seconda piazza.

Ed ecco che entrano in scena le due grandi favorite del finale olimpico e precisamente l'Unione Sovietica, Stati Uniti e Canada che insieme all'Italia e alla Spagna disputeranno l'ultima batteria dell'otto. Le imbarcazioni si allineano nel seguente modo: alla 1 Canada, 2 URSS, 3 Spagna, 4 Italia e 5 Stati Uniti. Partenza velocissima di URSS e Stati Uniti, gli azzurri però non si lasciano sorprendere e con uno sforzo vigoroso si avvicinano. Ma ecco che si fa luce il Canada che batte 42 colpi al minuto; e è nudesi sono pete e prima alla boa dei 1000 m, seguiti dall'URSS, Stati Uniti e Italia, distanziata e la Spagna. Al 1500 m è sempre primo il Canada, mentre una lotta titanica si sviluppa tra URSS, Italia e USA. L'entusiasmo del pubblico è alle stelle per la bella prova dell'equipaggio azzurro. Al traguardo sarà ancora il Canada a essere primo, mentre gli Stati Uniti con un serrato stupendo si aggiudicano la 2 posizione; l'Italia segue di vicino gli americani e si aggiudica la 3 posizione.

Una bellissima prova quella dell'otto dell'Italia e anche se domani si dovrà disputare il recupero, rimane il fatto che l'equipaggio azzurro con la prova odierna ha dimostrato di poter aspirare almeno ad una medaglia olimpica.

F. FISHINALLER

I risultati delle gare disputate nella giornata di ieri

ATLETICA

metri 100 m.

QUARTI DI FINALE

1ª BATTERIA: 1) Esteves (Ven) 10"5; 2) Robinson (Bah) 10"6; 3) Norton (USA) 10"6; 4) Delecour (Fra) 10"7; 5) Jefferys (SAF) 10"7; 6) Ozolin (URSS) 10"7. 7) Mueller (Svi) in 10"8

2ª BATTERIA: 1) Hary (Ger) 10"2 (nuovo primato olimpico); 2) Sime (USA) 10"3; 3) Folk (Pol) 10"1; 4) Johnson (Ant) in 10"4; 5) Bunaes (Nor) 10"5; 6) Konovanov (URSS) in 10"5. 7) Mocciditrek (Fig) in 10"7.

3ª BATTERIA 1) Hudd(USA) in 10"4; 2) Figuerola (Cuba) in 10"4; 3) Jones (GB) in 10"5; 4) Amukun (Uga) 10"6; 5) Piquemal (Fra) 10"6. 6) Kosanov (URSS) in 10"7. 7) Plaza (Mex) in 10"8.

4ª BATTERIA: 1) Jerome (Can) 10"4; 2) Radford (GrB) in 10"4; 3) Antao (Ken) 10"4; 4) Seye (Fra) 10"4; 5) Sturad (Ven) in 10"8; 6) Romero (Ven) in 11"1.

Entrano in semifinale, pertanto, i seguenti atleti: Esteves, Robinson, Norton Hary, Sime, Folk, Hudd, Figuerola, Jones Jerome, Radford e Antao.

Salto in lungo femminile

FINALE

1) Krepkina (URSS) m. 6.37 (nuovo primato olimpico); 2) Krzesinska (Pol.) m 6.27; 3) Claus (Ger.) m. 6.21; 4) Junker (Ger.) m 6.19, 5) Radchenko (URSS) m 6.16; 6) Hoffman (Germ.) m 6.72; 7) Bijleveld (PaB.) m 6.11, 8) Shaprunova (URSS) m. 6.01; 9) Blignal (G.B.) m 6.01; 10) Weigel (N. Zel.) m. 6.98. 11) Shojnacka (Pol.) m 5.98; 12) Ito (Giapp.) m 5.95, 13) Bibro (Pol.) m. 5.86 14) Thetu (Fr.) m 5.85; 15) Fleming (Aus.) m 5.82; 16) White (USA) m 5.77; 17) Frith (Aus.) m 5.62, 18) Johansson (Fin.) m. 5.57; 19) Persichetti (G.B.) m. 5.57

metri 800 maschili

QUARTI DI FINALE

1. BATTERIA: 1) Murphy (USA) 1'48"; 2) Waegli (Svi.) 1'48"; 3) Matuschewski (Germ.) 1'48"1; 4) Smith (N.Z.) 1'48"4; 5) Sullivan (Rho.) 1'49"9. Lambrechts (Bel.) e Parsch (Ung.) ritirati.

2. BATTERIA: 1) Schmidt (Ger.) 1'51"2; 2) Krivosheev (URSS) 1'51"2; 3) Siebert (USA) 1'51"3; 4) Makomaski (Pol.) 1'51"6; 5) Gomes Gua) 1'52"3; 6) Kovacs (Ung.) 1'52"4; 7) Knuts (Svi.) 1'52"8

3 BATTERIA 1) Kerr (Ant.) 1'49"4, 2) Cunliffe (USA) 1'49"7; 3) Blue (Australia) 1'49"9, 4) Wenk (G.B.) 1'50", 5) Bulyshev (URSS) 1'50"6, 6) Delany (Irl.) 1'51"1

4 BATTERIA 1) Moens (Belgio) 1'48"3, 2) Snell (N.Zel.) 1'48"6, 3) Balke (Ger.) 1'48"8, 4) Kahan (Ant.) 1'50"2, 5) Farrell (G.B.) 1'50"2, 6) Leps (Canada) 1'52"; 7) Kocak (Tur.) 1'52"5

Per le semifinali si sono qualificati pertanto i seguenti atleti: Kerr, Cunliff, Blue, Moens, Snell, Balke, Murphy, Waegli, Matuschewski, Smidt, Krivosolev, Siebert.

metri 400 hs.

QUALIFICAZIONI

1ª BATTERIA: 1) Galliker (Svi) 51"; 2) Howard (USA) 51"2; 3) Ferraz da Silva (Bra) 52"; 4) Boyes (GrB) 52"1; 5) Krol (Pol) 52"4; 6) Zouaki (Mar) 52"5.

2ª BATTERIA: 1) Gulbrandsen (Nor) 52"2; 2) Davis (USA) 52"2; 3) Maculevich (URSS) 52"9; 4) Shepherd (Can) 53"; 5) Lambrechts (Bel) 53"5 Non partito Soedianoedji (Ins)

3ª BATTERIA: 1) Cushman (USA) 51"8 2) Matthias (Ger) 52"1 3) Ogushi (Giap) 52"1; 4) Gounge (GrB) 52"6; 5) Vaquilh (Pak) 52"8; 6) Zarrouki (Tun) 54"3.

4ª BATTERIA: 1) Chevychalov (URSS) 51"8; 2) Morale (Italia) 52"; 3) Trollesa (Sve) 52"1 4) Fischer (Ger) 51"2; 5) Skourtis (Grecia) 53"7 Non partito Zareef (Afg).

5ª BATTERIA: 1) Janz (Ger) 51"1; 2) Rotich (Kenya) 51"2; 3) Rintamaki (Fin) 51"5; 4) Catola (Italia) 51"8; 5) Orguden (Tur) 55"3; 6) Al Jamali (Irk) in 58"

6ª BATTERIA: 1) Metcalf (GrB) 52"1; 2) Martini (Italia) 52"1; 3) Krinnov (URSS) 52"3; 4) Flores (Ven) 52"6; 5) Kumiszcza (Pol) 53"3; 6) El Po (Egi) 54"1.

Si sono pertanto qualificati per le semifinali dei 400 metri ostacoli i seguenti atleti: Galliker Howard Gulbrandsen, G Davis, Cushman Matthias Chevychalov, MORALE Janz, Rotich Metcalf e MARTINI (i suddetti atleti sono giunti ai primi due posti) Rintamaki e CATOLA (questi ultimi segnando i due migliori tempi dopo i primi due classificati nelle batterie risultando rispettivamente terzo e quarto della loro batteria con 51"3 e 51"8)

Metri 80 hs. femminili

SEMIFINALI

1. BATTERIA: 1) Bystrova (URSS) 11"; 2) Bignal (G. B) 11"; 3) Hosheleva (URSS) 11"1; 4) Richert (Ger. 11"1; 5) Thrower (Aus.) 11"3; 6) Sosgornik (Pol.) 11"3.

2. BATTERIA: 1) Press (URSS) 10"6 (nuovo record olimpico), 2) Birkemeyer (Germania) 10"9; 3) Quinton (G.B) 11"; 4) Kopp (Ger.) 11", 5) Wieczorek (Pol.) 11"2; 6) Guenard (Francia) 11"4

Per la finale degli 80 mhs. femminili si sono qualificate le seguenti atlete:

Bystrova (URSS), Bignal (G B.), Kosheleva (URSS), Press (URSS) Birkemeyer (Germ.), Quinton (G.B)

Lancio del peso

QUALIFICAZIONI

Lindsay (G B) m. 17.28; El Bir (Lib) m 13.34, 13.82, 13.59; Mills (N Z.) m 0. 16.93; Lipsnis (URSS) m. 17.65; Long (USA) m 17.65; Meconi (Italia) m. 17.08; Uriel (Isr.) m. 14.56. 14.65, 14.57; Seivey (Aus.) metri 16.81; Nagy (Ung.) m 16.84; Rose (G. B.) m. 16.19, 16.46, 16.68, Skobla (Cec.) m. 17.32; Lingnau (Ger.) m. 16.21, 16.87. Nieder (USA) m. 17.14; Khan (Pak.) m. 13.53, 13.47; Pilhal (Cec.) m. 16.81; Kuhl (Ger.) m. 13.21, 15.71, 15.69; Tsakanikas (Gre.) m. 16.44, 16.22, 16.18.

FINALE

1) Nieder (USA) 19,68; 2) O' Brien (USA) 19.11; 3) Long (USA) 19.01; 4) Lipsnis (URSS) 17.65; 5) Dindsay (G.B.) 17.80; 6) Sosgornik (Pol.) 17.57.

metri 5.000 maschili

ELIMINATORIE

1ª BATTERIA: 1) Grodotzki (Ger) 14'01"2; 2) CONTI (Ita) 14'01"6 (nuovo primato italiano: r. p. Conti 14'14"4); 3) Svandika (Ken) 14'06"; 4) Zakharov (URSS) 14'10"2; 5) Hoykinpuro (Fin) 14'21"8; 6) Leenaert (Bel) 14'24"6; 7) Salvat (GrB) 14'33"2; 8) Merawi (Etl) 14'40"08; 9) Beatty (USA) in 14'43"8; 10) Hoey (Irl) in 15'; 11) Mukhtar (Irk) in 15'00"6. Ritirati Acettuno (Cile) e Szekeres (Ungheria).

2ª BATTERIA: 1) Floshach (Ger) 14'08"4; 2) Iharos (Ung) 14'08"6; 3) Artyunjuk (URSS) in 14'09"1; 4) Lawrence (Aus) 14'10"; 5) Ameur (Fra) 14'11"; 6) Oliveira (Por) in 14'15"6; 7) Kyle (Can) 14'25"; 8) Jochman (Pol) 14'10"8, 9) Molins (Spa) 14'31"2; 10) Said (Mar) 14'31"6; 11) Bhatia (Ind) 15'06"6

3ª BATTERIA: 1) Jazek (Ger) 14'04"4; 2) Bernard (Fra) 14'01"6; 3) Thomas (Australia) 14'06"2; 4) Dellinger (USA) in 14'08"6; 5) Ehmos (URSS) in 14'11"6; 6) Saloranta (Fin) in 14'13"2; 7) Bohatyr (Css) 14'10"; 8) Pirie (GrB) 14'43"36, 9) Hiotis (Grecia) 15'01"2; 10) Tserkiva (Rho) 15'02"8 Non partito Zimny (Polonia).

4ª BATTERIA: 1) Power (Aus) 14'03"; 2) Halberg (NZe) 14'03"8; 3) Zamny (Pol) 14'07"4 4) Tulloh (GrB) 14'17"2; 5) Jurek (Csv) 14'31"4; 6) Allonsius (Bel) 14'36"8, 7) Soth (USA) 14'40"; 8) Szabo (Ung) 14'51"6, 9) Barabas (Rom) in 15'11"2; 10) Dalkilic (Tur) in 15'13"6; 11) Antiset (Lux) in 15'17"; 12) Shah (Pak) in 15'41". Non partito Krzaszkowiak (Polonia)

Entrano, pertanto, in finale i seguenti atleti: Grodotzki (CONTI, Svandika, Floshach Iharos, Artyunjuk Janke Bernard, Thomas Power Halberg e Zamny.

CANOTTAGGIO

Eliminatorie

« DUE CON »

1ª BATTERIA: 1) URSS in 7'31"20, 2) USA 7'39"50, 3) Cecoslovacchia in 7'47"60, 4) Jugoslavia 7'49"81; 5) Gran Bretagna 7'55"59; 6) Grecia 7'59"42.

2ª BATTERIA: 1) Romania in 7'13"48, 2) Olanda in 7'48"01, 3) Svezia in 7'56"06; 4) Argentina 8'02"36; 5) Spagna 8'06"44; 6) Ungheria in 8'49"31.

3ª BATTERIA: 1) Germania 7'31"64; 2) Danimarca 7'36"04; 3) Uruguay in 7'38"17; 4) Australia 7'49"06; 5) Italia 8'09"20; 6) Belgio in 8'14"40.

« QUATTRO SENZA »

1ª BATTERIA: 1) Gran Bretagna 6'28"18, 2) USA 6'29"67, 3) Polonia 6'31"20, 4) Ungheria 6'31"90; 5) Danimarca 6'44"20; 6) Finlandia in 7'08"93.

2ª BATTERIA: 1) Cecoslovacchia in 6'36"65; 2) Romania in 6'41"45; 3) Sudafrica in 6'45"58; 4) Australia in 6'49"83; 5) Canada in 6'56"32.

3ª BATTERIA: 1) URSS in 6'29"41; 2) Italia in 6'31"84; 3) Germania 6'36"71; 4) Svizzera in 6'43"48; 5) Argentina in 6'52"32.

« DOPPIO »

1ª BATTERIA: 1) Francia in 6'45"23; 2) Olanda in 6'48"22; 3) Jugoslavia 6'49"94; 4) USA in 6'51"92; 5) Germania 6'52"05; 6) Australia in 7'16"41.

2ª BATTERIA: 1) Cecoslovacchia 6'31"47; 2) URSS 6'31"98; 3) Gran Bretagna in 7'00"13; 4) Norvegia 7'11"04; 5) Danimarca in 7'15"23.

3ª BATTERIA: 1) Svizzera in 6'34"78; 2) Belgio in 6'35"31; 3) Austria in 7'18"13; 4) Uruguay in 7'38"37

OTTO

1. BATTERIA. 1) Cecoslovacchia 6'13"08; 2) Austria 6'16" e 9t; 3) RAU 6'22"06; 4) Svezia 6'29"49

2. BATTERIA: 1) Germania 6'01"31; 2) Francia 6'07"71; 3) Gran Bretagna 6'10"13; 4) Giappone 6'11"86; 5) Svizzera 6'17"

3. BATTERIA: 1) Canada 6' 01"18; 2) USA 6'07"69; 3) Italia 6'09"05, 4) URSS 6'09"65; 5) Spagna 6'31"41.

Recuperi

QUATTRO CON

1. BATTERIA. 1) Francia 6'42"11; 2) Australia 5'47"31; 3) Gran Bretagna 6'48"21; 4) Brasile 7'09"78

2. BATTERIA: 1) Ungheria 6'51"8, 2) Romania 6'55"61; 3) Jugoslavia 7'00"71; 4) Giappone 7'10"50

3. BATTERIA: 1) USA 6'49"78; 2) Finlandia 6'51"11; 3) Danimarca 6'51"70, 4) Svezia 7'05"90

4. BATTERIA: 1) Austria 6'41"09; 2) Olanda 6'41"41; 3) Portogallo 6'57"87; 4) Grecia 6'57"98; 5) Spagna 7'07"50.

I primi due di ogni recupero sono entrati in semifinale.

HOCKEY

GIRONE A

Nuova Zelanda-Danimarca 4-1

GIRONE C

Germania-Francia 5-0

GIRONE D

Spagna-Svizzera 5-1

Le classifiche

GIRONE A

India p 4, N Zelanda p 1 Olanda p 1, Danimarca p 0

GIRONE B

Pakistan p 4, Australia e Polonia p 2 Giappone punti 0

GIRONE C

Kenia, Francia e Germania p 2 Italia p 0

GIRONE D

Belgio e Spagna p 2 Svizzera p 0.

LOTTA

FINALI

PESI GALLO: Karavaev (URSS) b. Ichiuchi (Giapp) per atterramento; Cernea (Romania) b Knitter (Pol) ai punti. Vimaz (Tur.) e Stoikov (Bul.) parita; Svec (Cec) e Westerby (Sve) parità; Karavaev (URSS) b. Cernea (Rom). ai punti.

CLASSIFICA FINALE: 1) Karavaev (URSS); 2) Cernea (Romania); 3) Stoikov (Bulgaria). 4) Svec (Cecoslovacchia) ex aequo Westerby (Svezia), Vimar (Turchia).

PESI MASSIMI: Kubat (Cec) e Bogdan (URSS) parita; Dietrich (Ger.) b. Kassabov (Bul.) per atterramento; Kozma (Ung.) b. Sosnowski (Pol.) ai punti.

CLASSIFICA FINALE: 1) Bogdan (URSS); 2) Dietrich (Germania); 3) Kubat (Cecoslovacchia); 4) Kozma (Ungheria); 5) Sosnowski (Polonia); 6) Kassibov (Bulgaria).

PESI MOSCA: Pervulescu (Rom) b. Fabra (Italia) ai p.; Saied (RAU) b Hirata (Gia) ai p. Parizave (Iran) b. Kocbergin (URSS) ai punti.

CLASSIFICA FINALE: 1) Pirvulescu (Rom); 2) Saied (Rau), 3) Parizave (Iran); 4) Hirata (Gia); 5) Fabra (Italia) ex aequo Kocbergin (URSS)

PESI MEDIO LEGGERI: Horvat (Jug) b. Gamarnik (URSS) ai p.; Bayrak (Tur) Rizmajer (Ung) ai p.; Maritschnig (Germania) b. Laakso (Fin.) per atterramento; Horvat (Jug) batte Schiermeyer (Fra) ai p.; Maritschnig (Ger) b. Schiermeyer (Fra) ai punti.

CLASSIFICA FINALE: 1) Bayrak (Turchia); 2) Maritschnig (Germania); 3) Schiermeyer (Francia); 4) Horvat (Jugoslavia), 5) Gamarnik (URSS); 6) Laakso (Fin)

PESI MEDI: Metz (Ger) b. Churaiov (URSS) ai p.; Dobrev (Bul) b. Taranu (Rom) ai p.; Dubicki (Pol) e Avvaz (Tur) parità. Dobrev (Bul) b Avvaz (Tur) ai p.; Taranu (Rom) b. Avvaz (Tur) ai p.; Taranu (Romania) e Metz (Ger) parità

CLASSIFICA FINALE: 1) Dobrev (Bulgaria), 2) Metz (Germania); 3) Taranu (Romania); 4) Avvaz (Turchia); 5) Dubicki (Polonia); 6) Churbalov (URSS)

PESI LEGGERI: Freji (Svc) b Matousek (Css) ai p.; Koridze (URSS) e Stoianov (Bul) squalificati; Koridze (URSS) b. Martinovic (Jugoslavia) ai p

CLASSIFICA FINALE: 1) Koridze (URSS); 2) Martinovic (Jug); 3) Freji (Sve)

PESI MEDIO MASSIMI: Kartozia (URSS) b. Popovici (Romania) ai p.; Vanhanen (Fin) b. Albrecht (Germ) per atterramento; Pitt (Ungh.) b Panizio (Spa) per atterr.; Bimbalos (Bul) b. Wiesberger (Aut) ai p., Kis (Turchia) b Kartozia (URSS) ai p., Bimbalov (Bulg) b. Pitt (Ungh) ai punti

CLASSIFICA FINALE: 1) Kis (Turchia), 2) Bimbalov (Bulgaria); 3) Kartozia (URSS); 4) Pitt (Ungheria); 5) Vanhanen (Finlandia); 6) Popoviri (Romania).

PESI PIUMA: Polyak (Ung) b Toth (Csv) ai p.; Yarnpaev (URSS) b Ibraihmian (Fran) per atterr.; Schultz (Rom) batte Sille (Tur) ai p.; Yarnpaev (URSS) b Trippa (Italia) ai p.; Sille (Turchia) b Polyak (Ungheria) ai punti.

CLASSIFICA FINALE: 1) Sille (Turchia); 2) Polyak (Ungheria); 3) Yarnpaev (URSS); 4) Trippa (Italia); 5) Schulz (Rom.); 6) Toth (Cecoslovac)

NUOTO

m. 100 dorso maschile

1ª SEMIFINALE: 1) Thelle (Ans) in 1'03"1; 2) Christophe (Fra) 1'03"7; 3) Bennet (USA) in 1'03"7, 4) Monckton (Aus) 1'03"8; 5) Slymar (URSS) 1'04"6; 6) Tomita (Gia) 1'05"2; 7) Grenner (Finlandia) 1'05"2; 8) Verhaunen (Belgio) 1'06.2

2ª SEMIFINALE: 1) McKinney (USA) 1'03"8; 2) Wagner (Ger) 1'03"9; 3) Barbier (URSS) 1'04"2, 4) Dietze (Ger) 1'04"7; 5) Sykes (GrB) 1'04"7; 6) Dia Espeleta (Arg) 1'05"; 7) Csikany (Ung) 1'05"2; 8) Avellone (Italia) in 1'06"5.

FINALE

1) Thelle (Australia) 1'01"9 (record olimpico); 2) McKinney (USA) 1'02"1, 3) Bennet (USA) 1'02"3; 4) Christophe (Francia) 1'01"2; 5) Barbier (URSS) 1'01"5, 6) Wagner (Germania) 1'01"5; 7) Monckton (Australia) 1'01"1, 8) Slymar (URSS) 1'01"6.

M. 200 farfalla maschili

1ª BATTERIA: 1) Troy (USA) in 2'15"5 (primato olimpico); 2) Dutsu (Gia) 2'20"1; 3) Kiselev (URSS) 2'24"6; 4) Popescu (Romania) 2'24"6; 5) Bluth (GrB) 2'24"9, 6) FOSSATI (It) in 2'31"9; 7) Sitters (Ol) 2'16"6

2ª BATTERIA: 1) DENNERLEIN (Italia) in 2'18"3; 2) Kuzmin (URSS) in 2'19"3; 3) Rios (Mex) in 2'22"7; 4) Bengtsson (Sve) in 2'23"; 5) Sieber (Ger) in 2'23"4; 6) Kortewec (Ol) in 2'26"4; 7) Grout (Can) 2'27"7.

3ª BATTERIA: 1) Gillanders (USA) in 2'16"2; 2) Nicolau (Arg) 2'23"9, 3) Pardirek (Cec) 2'24"2; 4) Hams